

229, e dee ancor vedersi l'Ughelli V, 1258,
L'anno 1250 circa. Ved. n. 903.

875) L'anno 12 Sinodo di Bartolomeo Querini Vesc. di Castello.

Abbiamo veduto (II, 227, 228.) che nel 1628 il Patriarca Gio: Tiepolo, e nel 1652 il Pat.^a Gianfrancesco Morosini, per certe loro scrupolosità volevano alterare il Veneto Calendario, al qual attentato s'oppose il Senato efficacemente. Nel MS. Svaj. n. 907 si narra questo fatto; e tra l'altre cose notasi: *Non si voleva più celebrare le Feste dei Titolari con Offizio IX lectionum*, benchè uso fondato nel Sinodo Querini circa il 1274, e nella Costituzione di Egidio Pa.^a Gradense 1306. La Costituzione Egidiana appartiene all'anno 1296: ma quanto al Sinodo del Querini, veramente Bartolomeo Querini I si mette eletto nel 1274. Ma io credo più probabile doversi intendere Bartolomeo Querini II, come quello che sottoscrisse al Concilio Egidiano nel 1296, in cui quel rito dicesi ordinato. Fu il Querini II eletto 1293: la Costituzione però è di Bartolomeo Vescovo, *Synod. p. 16*, non di Egidio.

L'anno 1296, 13 Luglio. Venerdì. Concilio Nazionale in Grado per la Disciplina.

876) Egidio Patriarca Gradense celebrò questo Concilio secondo il solito *in Crastinum festi BB. MM. Hermacora & Fortunati*. Noi lo abbiamo da Airone Vescovo di Torcello, che lo intimò alla sua Diocesi, e si legge nell'Ughelli V, 1139. Se ne fecero 33 Canoni di Disciplina. Nel V fu ordinato, che nel Canone si dicesse, *Et Duce nostro N. & pro bono statu Venetiarum*. Nell'VIII si ordina-